

Archeologie Postclassiche
Archeologia cristiana e medievale 2
aa 2020
Modulo A

VIII. I Longobardi nella Langobardia maior

Prof.ssa Rossana Martorelli



--- Confine dell'Impero romano sotto Diocleziano

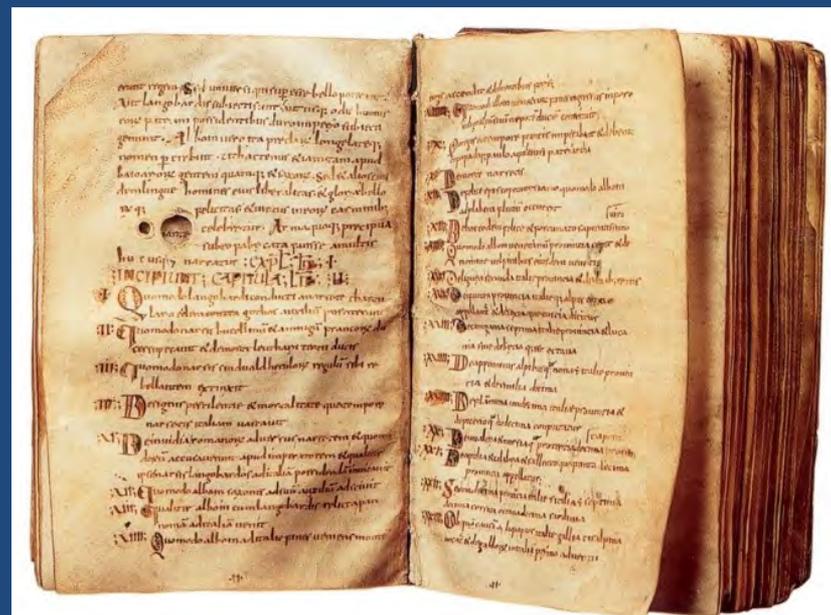
Origo Gentis Langobardorum

dalla leggendaria origine fino al secondo regno di Pertarito (627-688)

- “ *E lo stesso Alboino condusse (adduxit) i Longobardi in Italia, invitato (invitatus) dal patrizio Narsete, e Alboino, re dei Longobardi, si mosse dalla Pannonia nel mese di Aprile dopo la Pasqua, **nella prima indizione**” [a. 568].*
- “ ***Nella seconda indizione** cominciarono a depredare in Italia ” [a. 569].*

Paolo Diacono, *Historia Langobardorum*, II, 7

- “*ne uscirono (dalla Pannonia) in aprile, al tempo dell’indizione prima, due giorni dopo la Pasqua (...), ed erano già trascorsi cinquecentosessantotto anni dall’incarnazione di Nostro Signore*” [a. 568]



Gregorio Magno

- *Epistole*

all'imperatrice Costantina, Giugno 595, ind. XIII

- *“Sono già ventisette anni, da che viviamo in questa città tra le spade dei Longobardi”.*

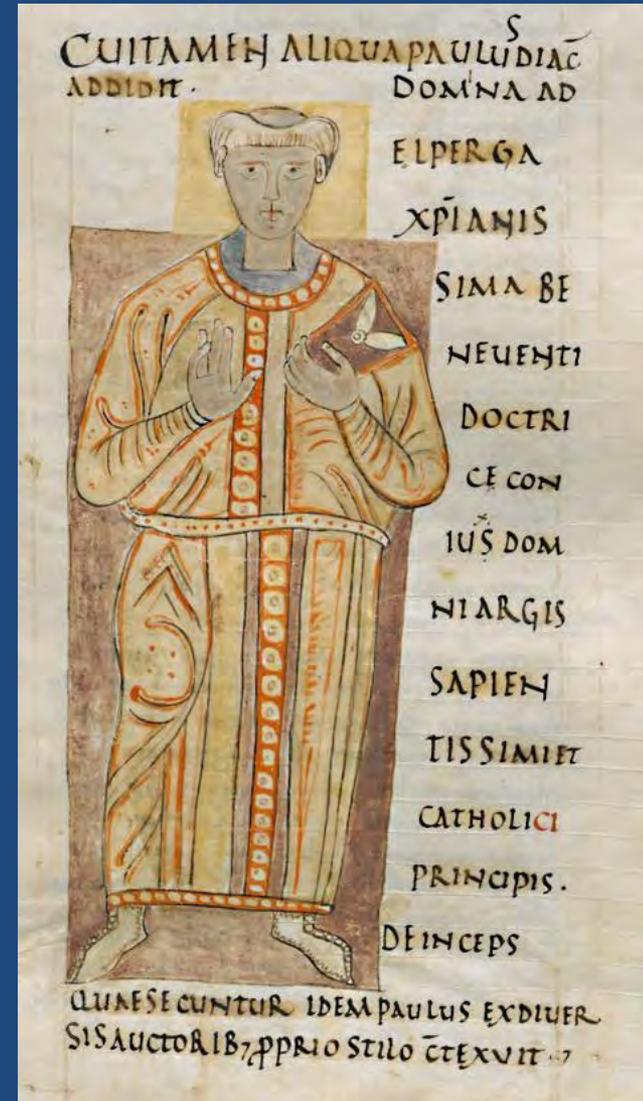
all'imperatore Focas, Luglio del 603, ind. VI

- *“Quindi da quali spade e da quanti attacchi dei Longobardi siamo quotidianamente oppressi, già da trentacinque lunghi anni ormai, con nessuna supplica riusciamo a far pienamente comprendere”*



Paolo Diacono

- Cividale, 720-724-
Montecassino, 799 circa
- di nobile famiglia longobarda
- monaco dapprima nel convento di Civate presso Como, poi di Montecassino (forse dal momento in cui entrò in quel monastero il re Ratchis)



Civate al Monte



Montecassino



Paolo Diacono

- ben visto e ben voluto dai re longobardi;
- dopo la caduta del regno longobardo entrò in contatto con Carlo Magno per ottenere la liberazione di un suo fratello, reo di ribellione
- visse poi alla corte franca
- ritornò a Montecassino verso il 786.

Rotari, Prologo all' *Editto* (promulgato il 22 Nov. 643)

- “ *Io, nel nome di Dio, Rotari, uomo eccellentissimo e diciassettesimo re dei Longobardi, nel mio ottavo anno di regno col favore di Dio, e nel mio trentottesimo anno d'età, nell'indizione II, e dall'arrivo in Italia dei Longobardi, nell'anno settantaseiesimo, da quando cioè vi furono condotti dalla **potenza divina**, con l'allora re Alboino mio predecessore, felicemente*”. [a. 567]

Questione longobarda

- Giudizio negativo della critica
- Eredi dell'impero romano
- Contrapposti ai bizantini



489: nel Norico (Austria), a N del Danubio

547-548: Giustiniano consente il loro stanziamento a S del Danubio, nell'Austria Inferiore e in Pannonia (Ungheria)

568: scendono a invadere l'Italia

Attorno al 565: L'impero bizantino, erede dell'impero romano



Aquincum

(capitale della Pannonia inferior e città del *limes*)





Regno dei Longobardi in Italia

- 568-774, 799, XI secolo
- 568: Cividale = ducato di Cividale

B. CIVIDALE DEL FRIULI



Cividale

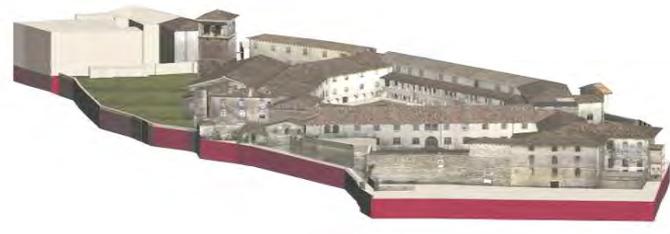
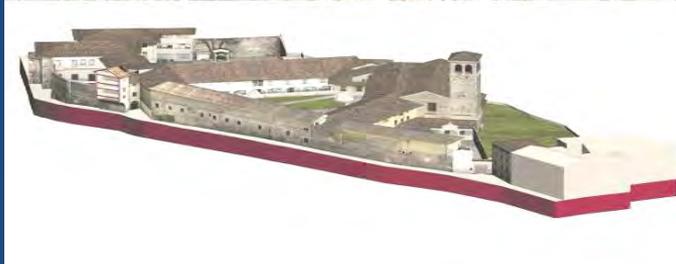
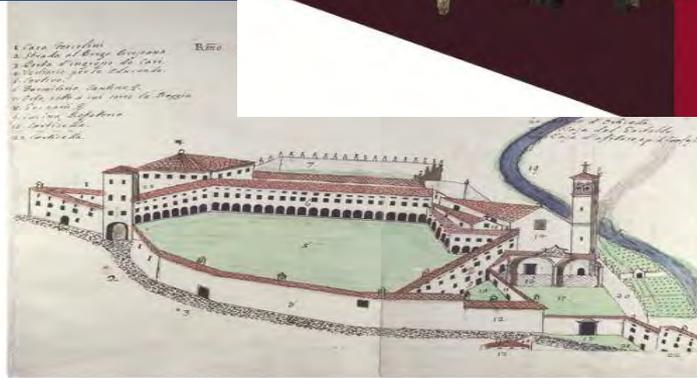
*(Forum Iulii-
Civitas forum Iulii)*



Oratorio di S. Maria in Valle (Tempietto longobardo)



Monastero di S. Maria in Valle



Cividale



Nocera Umbra



Cividale



Castel Trosino



Cividale

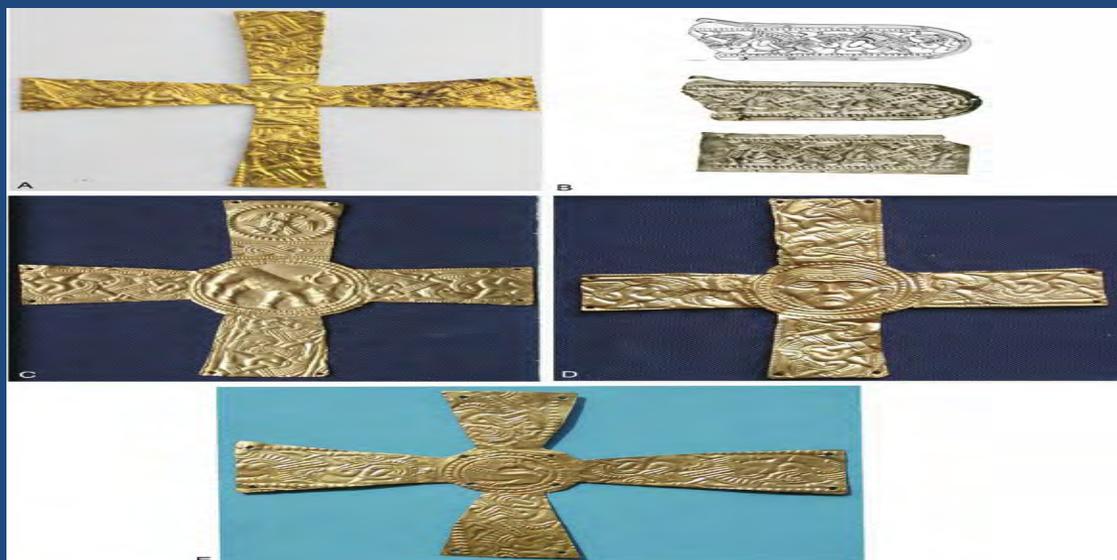




Cividale, crocetta aurea
dalla necropoli della ferrovia



Mantova, crocetta aurea
nel sarcofago del Seminario vescovile



Cividale, crocette auree
da S. Stefano

Cividale, necropoli della ferrovia
T. 40, t. del guerriero





Cividale,
necropoli della
ferrovia
T. 24

Cividale, necropoli della ferrovia ceramiche stampigliate



- **Re e aristocrazia di cavalieri**, il cui titolo non era dinastico, ma elettivo, nell'ambito dell'esercito.
- **aldii** , che, pur avendo limitata libertà, godevano di una certa autonomia in ambito economico
- **servi**

- suddivisi in “**fare**”, raggruppamenti familiari con funzioni militari, che servivano a garantire la coesione durante i grandi spostamenti. A capo di ogni fara c’era un **duca**.
- Le fare si insediarono nel territorio, ripartendosi tra gli insediamenti fortificati già esistenti e, in prima battuta, **respinsero ogni commistione con la popolazione di origine latina o con i Bizantini**, arroccandosi a difesa dei propri privilegi e dei loro tratti originari: la lingua germanica, **la religione pagana o ariana**, il monopolio del potere politico e militare.
- sconvolsero i rapporti sociali della Penisola: **la maggior parte del ceto dirigente latino (i *nobiles*) fu uccisa o scacciata**, mentre i pochi scampati dovettero cedere ai nuovi padroni un terzo dei loro beni.

Anello di Rodchis



Lamina di Agilulfo



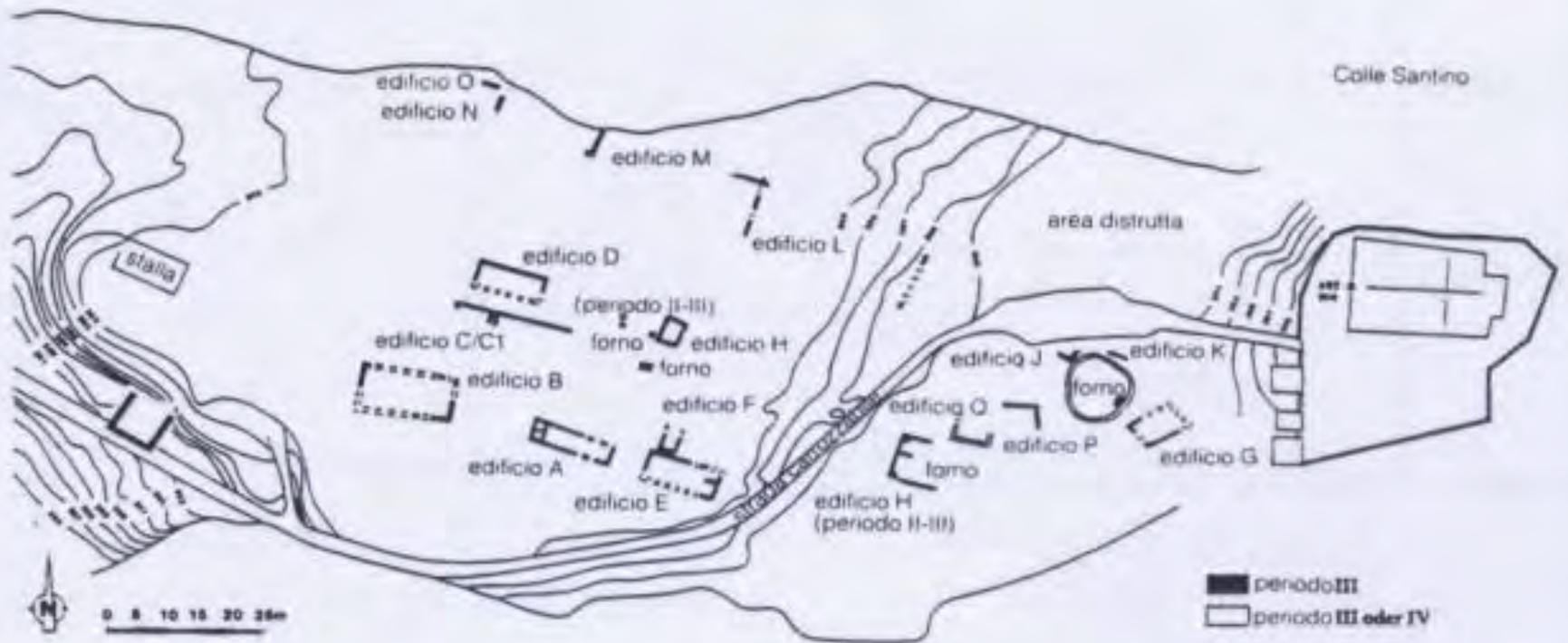
Altare di Ratchis



Castelseprio



Ibligo Invillino



C. PAVIA, prima età longobarda





Pavia
cripta di
S. Eusebio

Pavia

cripta di S. Giovanni *Domnarum*





Pavia
S. Michele

S. Maria di Teodote



Ariani

- proselitismo ariano dei missionari ostrogoti
- cristianesimo dei Longobardi poteva essere di maniera, con una forte componente di paganesimo e di superstizione, vivissima ancora nel VII e nell'VIII secolo

Esilio dei vescovi milanesi

- I vescovi sono a S. Ambrogio a Genova, presso la quale viene eretto un *palatium* o *domus*, sede degli Arcivescovi milanesi durante la loro permanenza in Genova, 569-644
- Le sepolture sono a S. Siro
- 572: Lorenzo

Albenga, battistero



STEFANI SIOHANNIS
VINCENTI
AVRENTI
MAIORS
PROTASII
PRYASII



- Paolo Diacono: *Igitur Rothari rex, Romanorum civitates **ab urbe Tusciae lunense** universas quae in littore maris sitae sunt, **usque ad Francorum fines** capit.*
- Fredegario: *Chrotarius cum exercitu **Genovam maritimam, Albinganum, Varicottim, Saonam et Lunam** civitates litoris maris de imperio auferens, vastat, rumpit, incendio concremans, populum diripit, spoliat et captivitate condemnat, murosque earum usque ad fundamentum destruens, vicos hac civitates nominare praecepit.*



Ai tempi di Rotari (606 – 652)

Gregorio Magno

540

573: *preafectus Urbis*

579 : *apocrisarius*

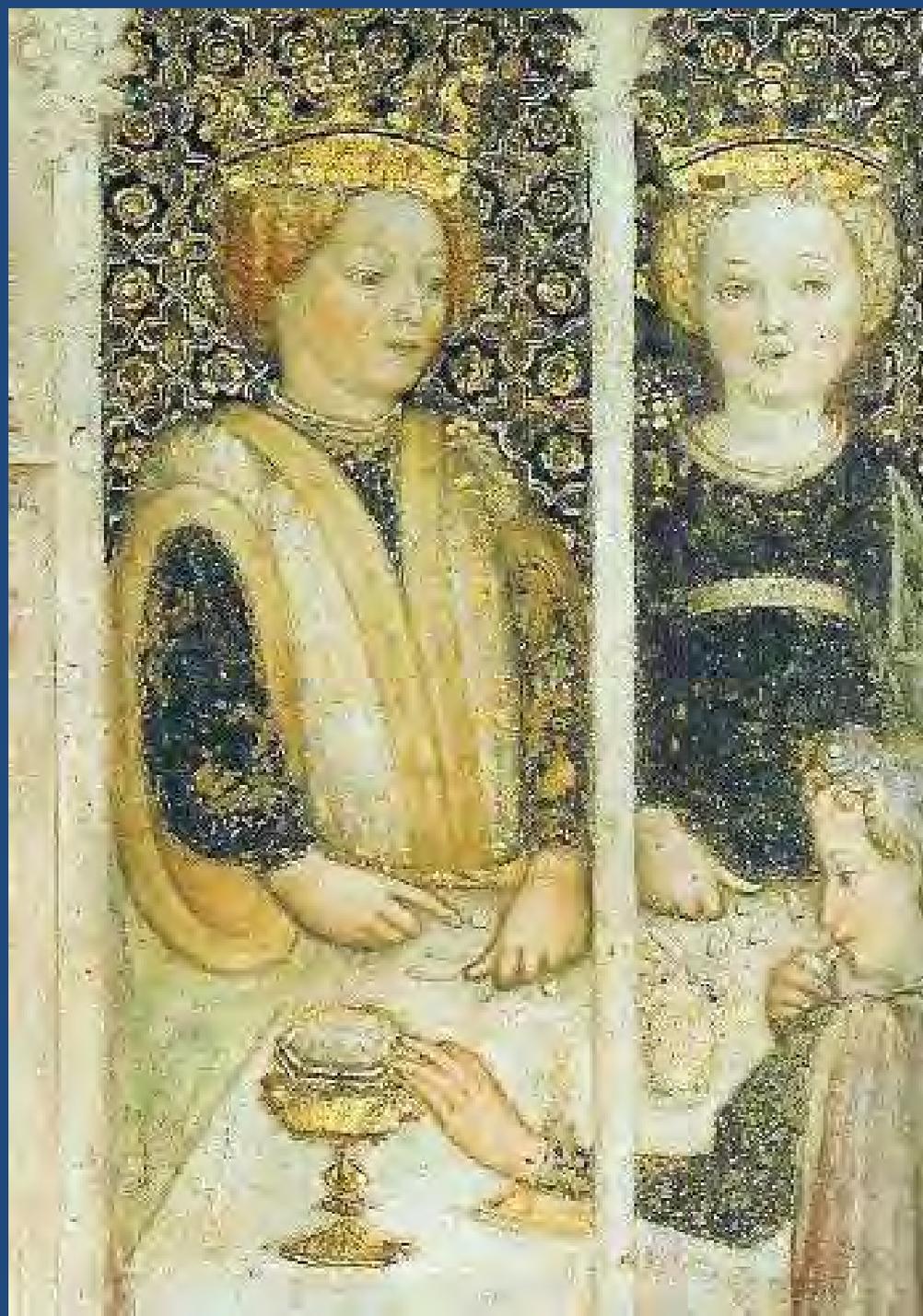
590: papa

Leandro di Siviglia

Teodolinda

Britannia





*Teodolinda in un
affresco eseguito dalla
bottega
degli Zavattar*

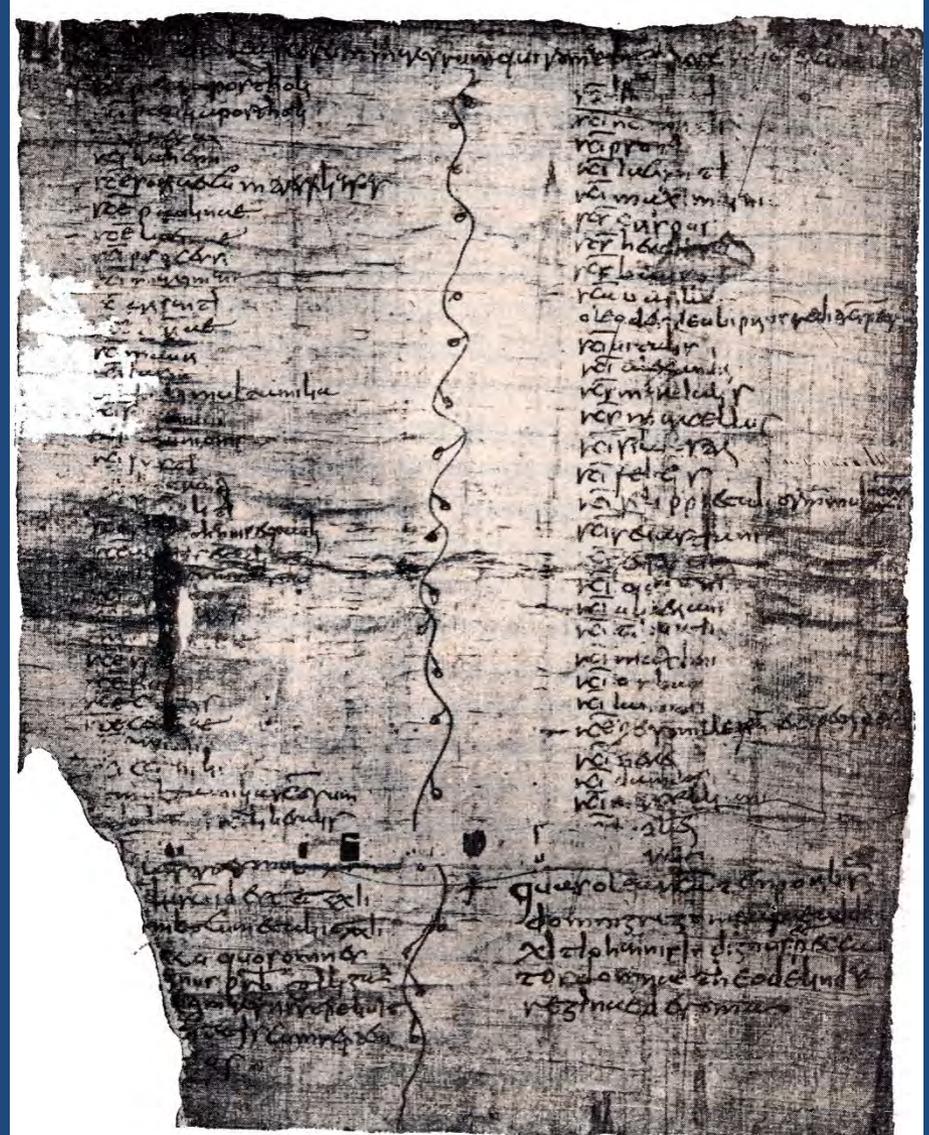


Duomo di Monza

Ampolline con olii del presbitero Giovanni



Notula oleorum



la croce reliquiario per il battesimo del figlio Adaloaldo



Conversione

- I L. stanziati in Italia, di religione **ariana** o legati ancora a usanze e riti pagani
- intorno al 700 erano diventati un popolo **cattolico**:
 - nel Nord con l'ascesa al trono di Ariperto I nel 653 e ufficialmente durante il sinodo di Pavia del 698;
 - al Sud fu solo verso la fine del secolo, con l'operato del vescovo Barbato di Benevento (m. nel 680), si ebbe la conversione al cattolicesimo del duca Romualdo I (662-687) e della sua popolazione

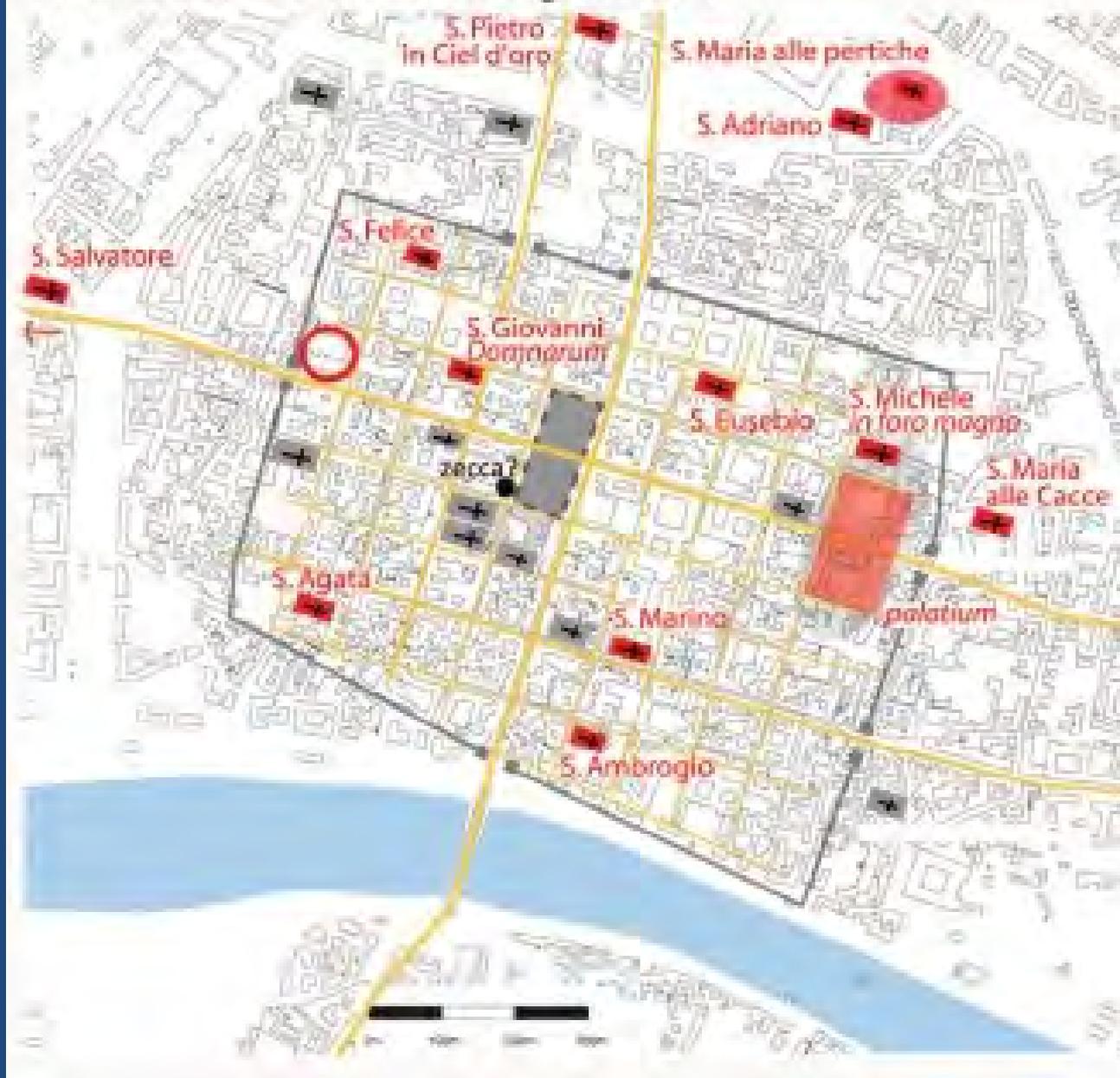
Liutprando (712-744)

- sostanziale continuità
- Rapporti concilianti con i ducati periferici di Spoleto e Benevento e con la Chiesa
- **717**: a seguito del temporaneo indebolimento militare dell'impero in concomitanza dell'assedio di Costantinopoli, fu organizzata dal re e dai duchi longobardi un'offensiva coordinata **contro i territori imperiali in Italia**
- Durante la crisi iconoclasta molti preferirono **sottomettersi al re longobardo**

- 729: il re scese con l'esercito a Spoleto, dove il duca di Spoleto, Trasmondo, e quello di Benevento, Romualdo II, si sottomisero spontaneamente
- si diresse alla volta di Roma, per trattare con il papa la restituzione della città all'autorità bizantina
- entrò nella città; nella basilica di S. Pietro in segno di devozione depositò solennemente le armi e i gioielli regi accanto alla tomba dell'apostolo

- 731, con l'elezione di papa Gregorio III, d'origine siriana, i rapporti con Roma e Ravenna divennero apertamente conflittuali. In questo quadro si inserisce **l'occupazione di Ravenna**, guidata da Ildeprando, nipote del re, ripresa dai Bizantini
- Lotte in Umbria e nel Lazio
- Con la morte di Gregorio III, irriducibile avversario di L., e l'elezione del suo successore Zaccaria (741-752), che abbandonò la spregiudicata aggressività del suo predecessore, i toni si fecero alla fine nuovamente **concilianti**
- Morto nel giugno del 744, L. venne sepolto a Pavia, nella cappella cimiteriale di S. Adriano presso la chiesa di S. Maria in Pertica, accanto al padre. Le spoglie del re furono poi trasferite, nel sec. 12°, nella chiesa di S. Pietro in Ciel d'Oro.

D. PAVIA, tarda età longobarda







- si orientò programmaticamente verso i valori propri della **tradizione cristiana**
- nell'aggiornare le leggi longobarde proclamò che si sarebbe modellato formalmente sulla **legge divina ispirandosi ai canoni della Chiesa e alle deliberazioni dei sinodi papali**
- **repressione** dei culti e delle pratiche magiche di origine pagana
- i **luoghi religiosi vennero dichiarati inviolabili** e se ne promosse lo sviluppo con **fondazioni di numerose abbazie** dotate di larga autonomia gestionale
- l'**organizzazione** politica e amministrativa rimase, nonostante i nuovi orientamenti, del tutto **laica** e fortemente **accentrata** e ogni autorità periferica era strettamente correlata a quella della corte regia

'rinascenza liutprandea'

- si allontana dalle tradizioni decorative germaniche
- riprende motivi e temi propri della tradizione iconografica paleocristiana a carattere simbolico
- reinterpretazione in chiave germanica



Spoleto S. Eufemia

Ferentillo, Abbazia di S. Pietro in Valle



FILDERICVS · DACIEOPATINBONORE

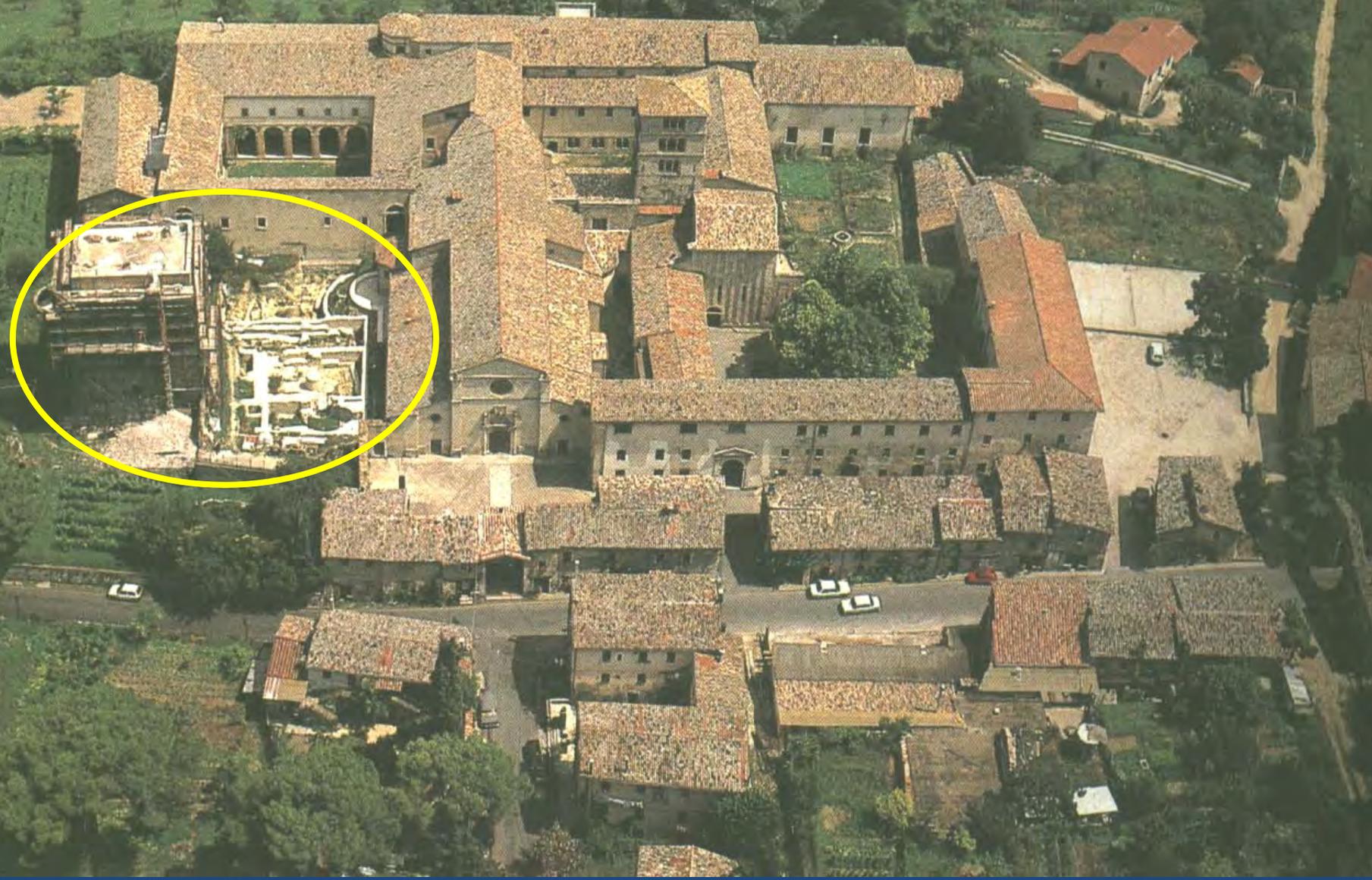
SA PETRI ET A MORE SCIBO
ET SCICRIGORI
RO REMEDICAM







Farfa



fonti

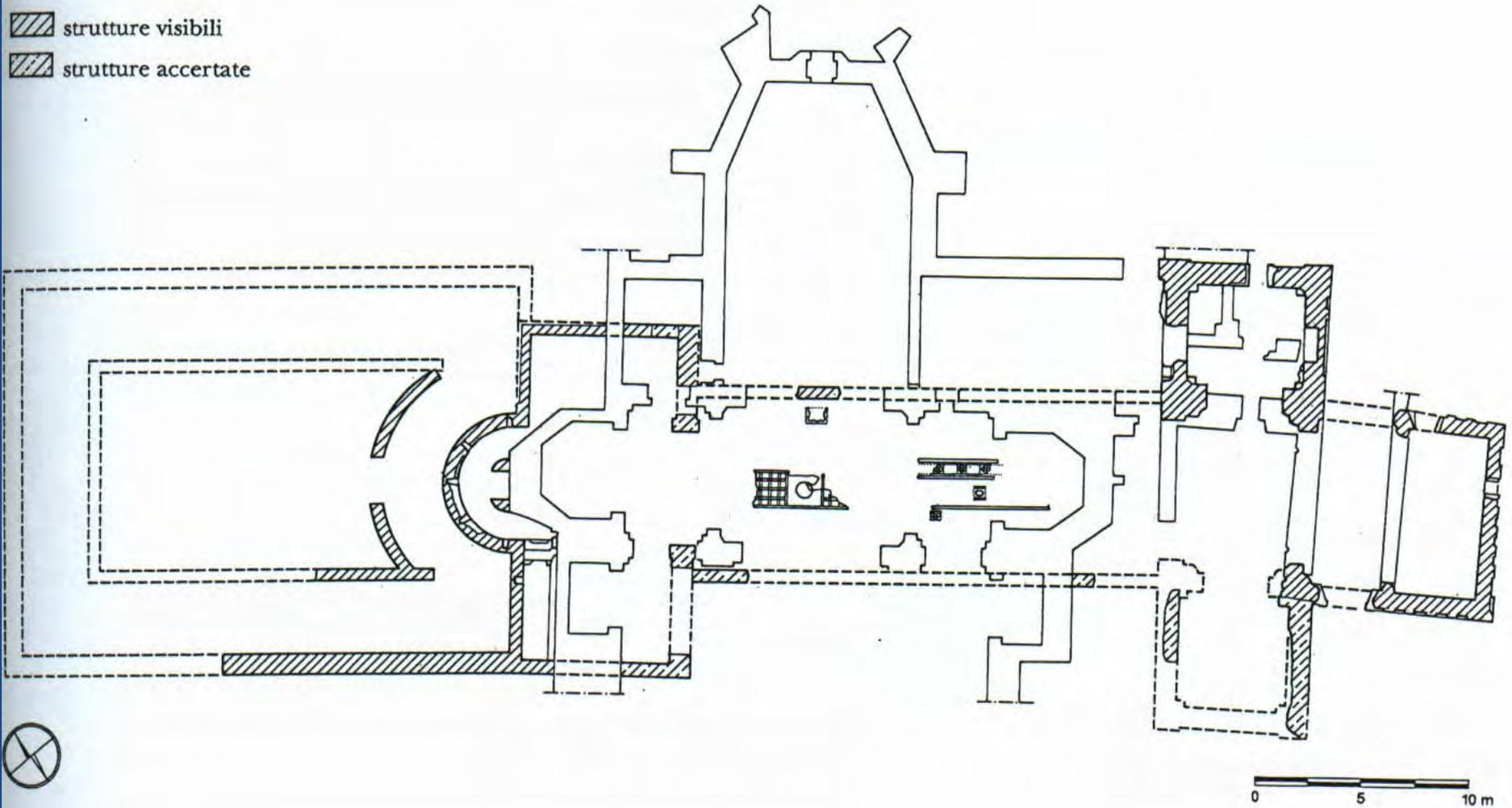
- *Constructio Monasterii Farfensis*
- Regestum Farfense
- *Liber Largitorius* di Giorgio Catino (XI)
- *Constitutum Ugonis* (998)

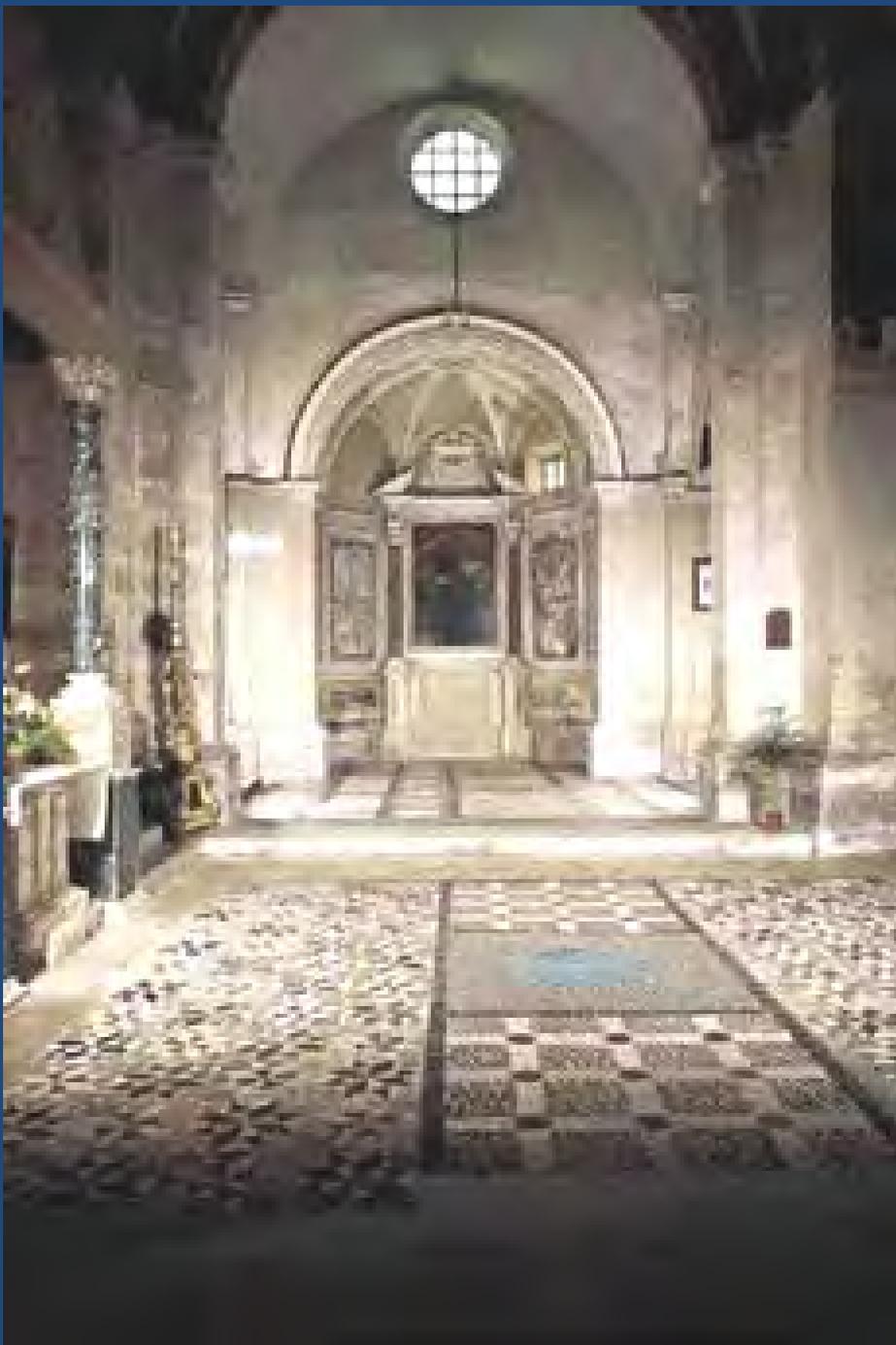
- **491-518. piccolo oratorio di Lorenzo Sirio, profugo dall'Oriente**
- **592. Il m. viene danneggiato dai Longobardi di Ariulfo, duca di Spoleto**
- **705. Un gruppo di monaci franchi, guidati da Tommaso di Morienne, si ferma in questo luogo . Il duca Faraoldo e la sua scorta scaricano il bagaglio in un atrio (*Constructio Monasterii Farfensis*)**
- **I Longobardi diventarono talmente forti che l'abate Alano (che aveva condotto un periodo sul Monte Acuziano, dove i m. farfensi usavano ritirarsi in forme eremitica, come i m. orientali) arrivò a cedere la sua carica all'anglosassone Guilberto, secondo una procedura anomala, in quanto l'abate doveva essere eletto dai monaci stessi**
- **Il re Desiderio riportò la pace, restituendo tale potere ai monaci**
- **800-812. Il destino del m. si lega ai Franchi. Carlo Magno lo elegge a residenza personale**
- **830-842. L'abate Sicardo commissiona la costruzione di un oratorio da dedicare al Salvatore, con la cripta**

- **898. Viene attaccato dagli Arabi**
- **915. I monaci ritornano a Farfa, dopo la battaglia del Garigliano**
- **998. L'abate Ugone introduce con il *Constitutum Ugonis* la riforma Cluniacense**
- **1060-1132. Giorgio Catino e lo *scriptorium***
- **1122. Il m. inizia la sua decadenza**
- **XVI secolo. Agli inizi del quattrocento l'abate commendatario Giovanbattista Orsini, visto probabilmente lo stato di grave degrado in cui si trovava la vecchia basilica, decise di costruire una nuova chiesa abbaziale**
- **1496. Consacrazione della nuova basilica**

pianta della chiesa antica

-  strutture visibili
-  strutture accertate





HIC IACET IN TVM LO VENERABILIS SABBAS CHARDVS
CAENOBII SACRVM - QVIBENEGESSIT CIVIS
HVNCDISADSCIVT MATERNOVISCERESNEPTV
HIEREMIAE CONSORS - VATISVTESSQVEAT
NAM GENITVM MVNDVS NEC DVCOGNOVERAT ILLVM
SPONDETHVIC TEMPLOR IAM SEDVTERQVE PARENS
HAEC LOCAPRV DENTI CONSTRVXIT ET ORDINAVIT
COMMISSVQVE TRVNCI CIVITABHOSTE DREGEM
PROGVCOVISQVE LEGIS NON CESSES MENTES INIGNA
PVNDEREVOTIVAS - NOCTEDIEQVE PRECES
ANGELICAS INTERMEREATVR VTESSE COHORTES
MORTEQVE DEVICTA REGNA TENERE POL

Astolfo

- 749 : eletto re dei Longobardi, invade l'Esarcato
- 751: occupa Ravenna , che passa sotto il papa
- Annette il ducato di Spoleto

Desiderio

- **756**: re dei Longobardi
- **759**: si associò al potere il figlio Adelchi
- Procedette a restituire i beni confiscati alla Chiesa
- Si schierò contro il papa
- **770**: Bertrada diede in sposa la figlia Desiderata o Ermengarda a Carlo Magno
- **771**: ripudiata
- **773**: invasione dei Franchi e sconfitta di Desiderio
- **774**: si arrende



A. BRESCIA



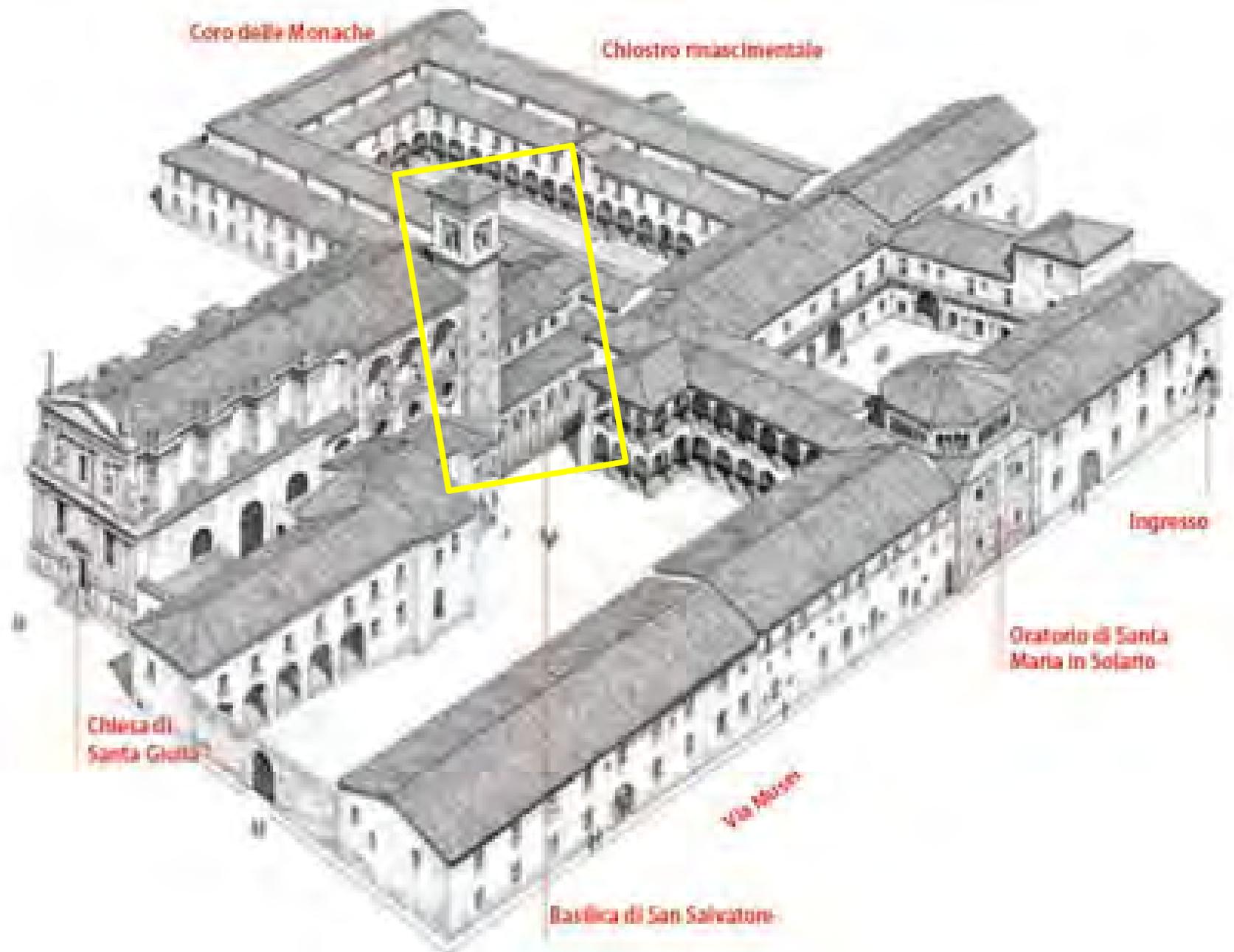
fonti

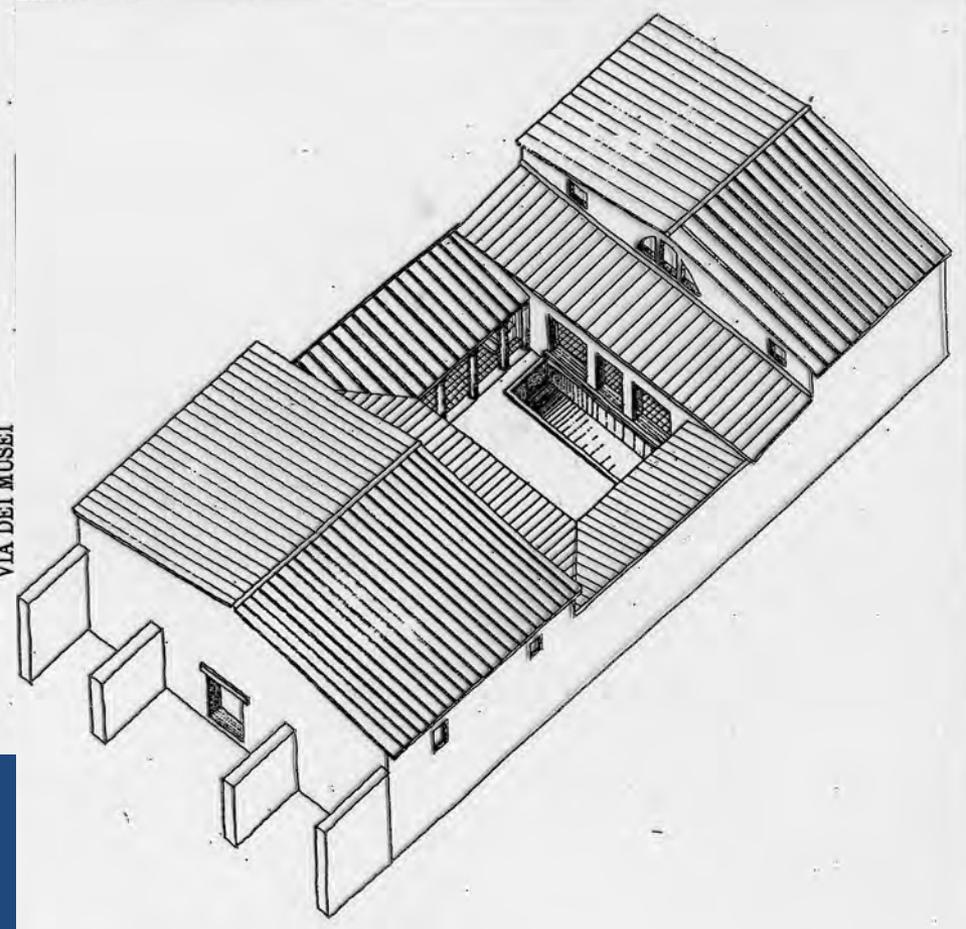
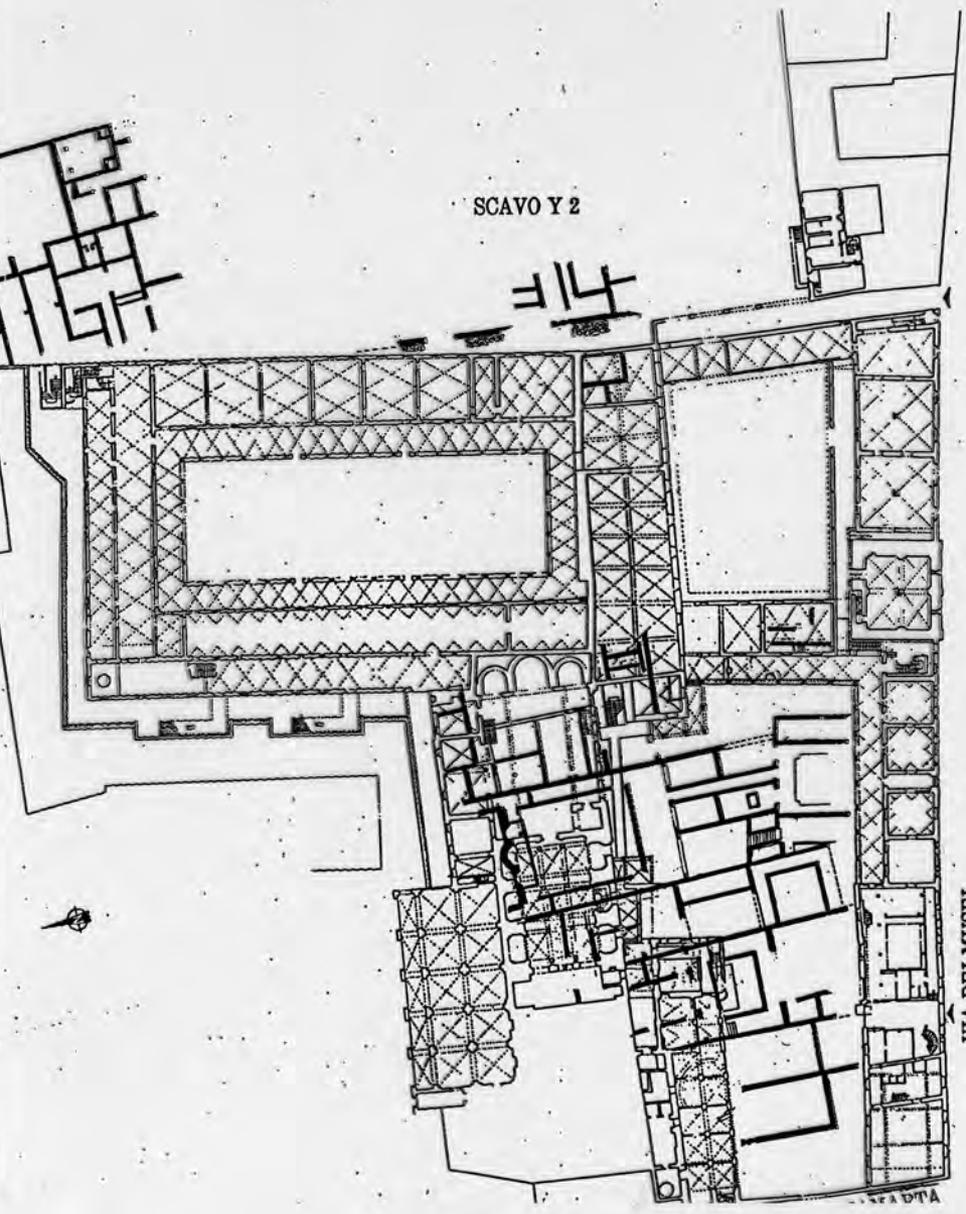
Codex Diplomaticus Langobardorum

Charta securitatis et promissionis

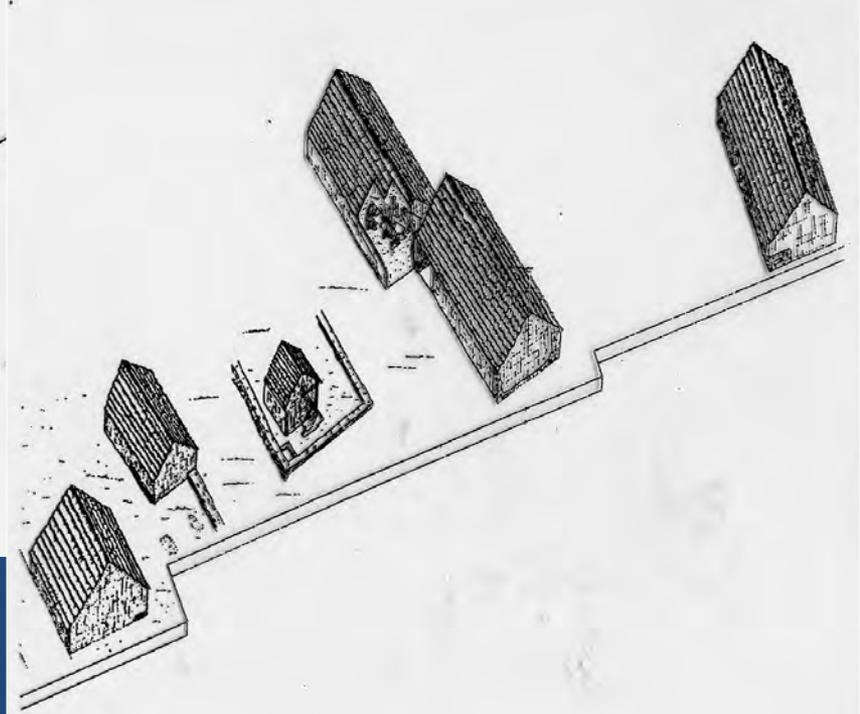
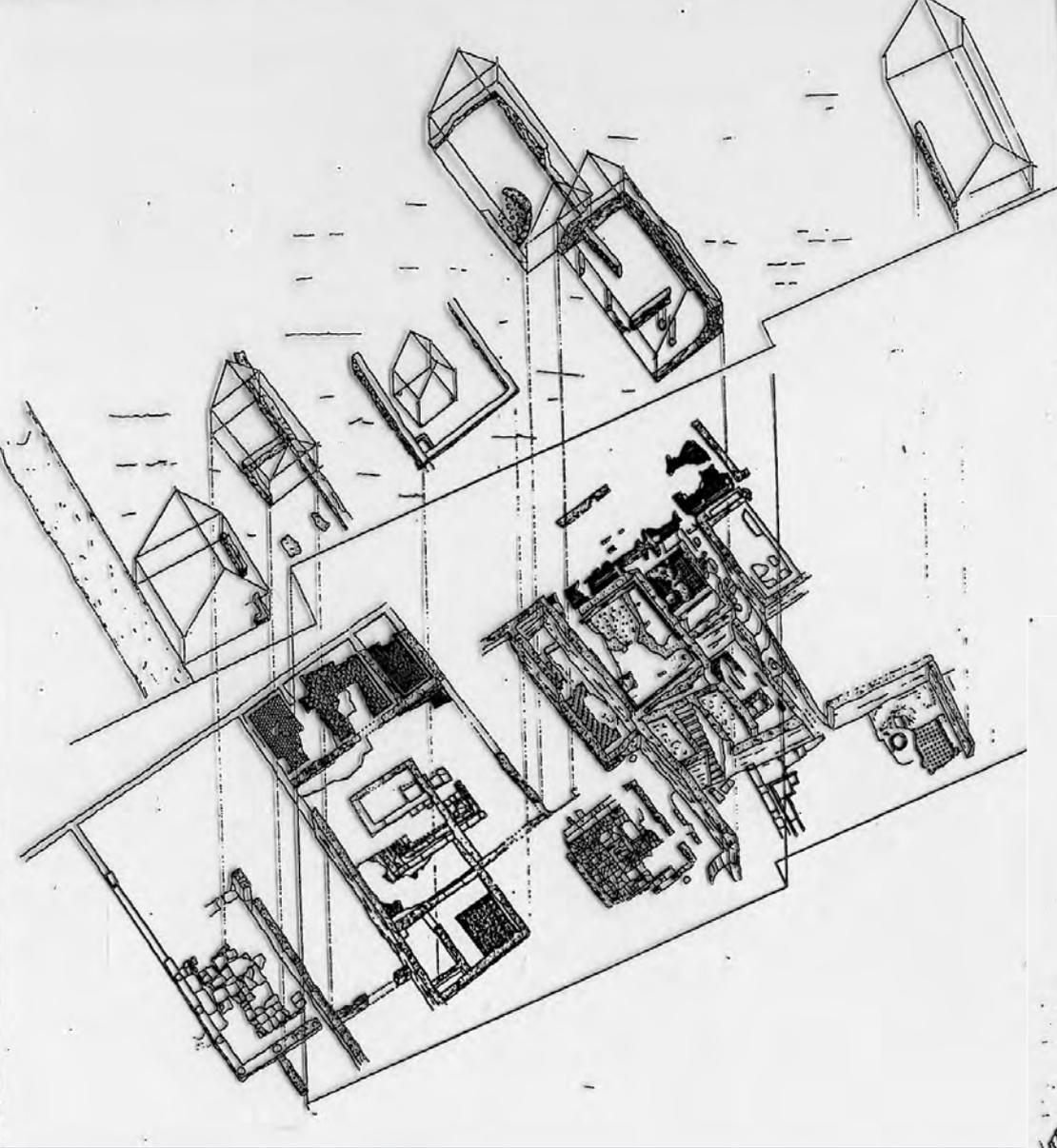
Codice necrologico-liturgico del monastero

- 753. Desiderio e Ansa fondano un **monastero** dei SS. Pietro e Michele in un'area del fisco
- 759. Desiderio e Ansa fanno una donazione al m. di **S. Salvatore**: *omnia area coherentia et pertinentia, posita et causa*
- 761. La *charta securitatis et promissionis* rivela che vi fu un contratto perché le **monache** potessero utilizzare l'acqua dell'acquedotto, in cambio di stoffe di porpora
- 877. la badessa Gilda lascia in testamento l'istituzione di uno xenodochio, dedicato a S. Remigio, dipendente da **S. Giulia**

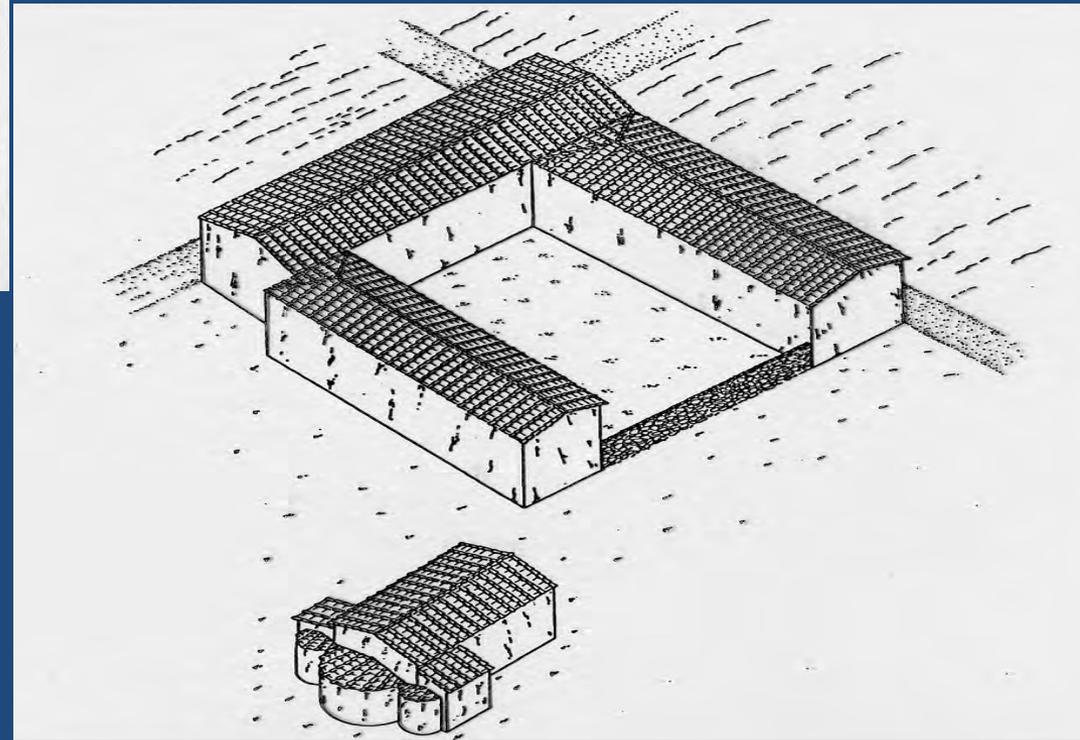
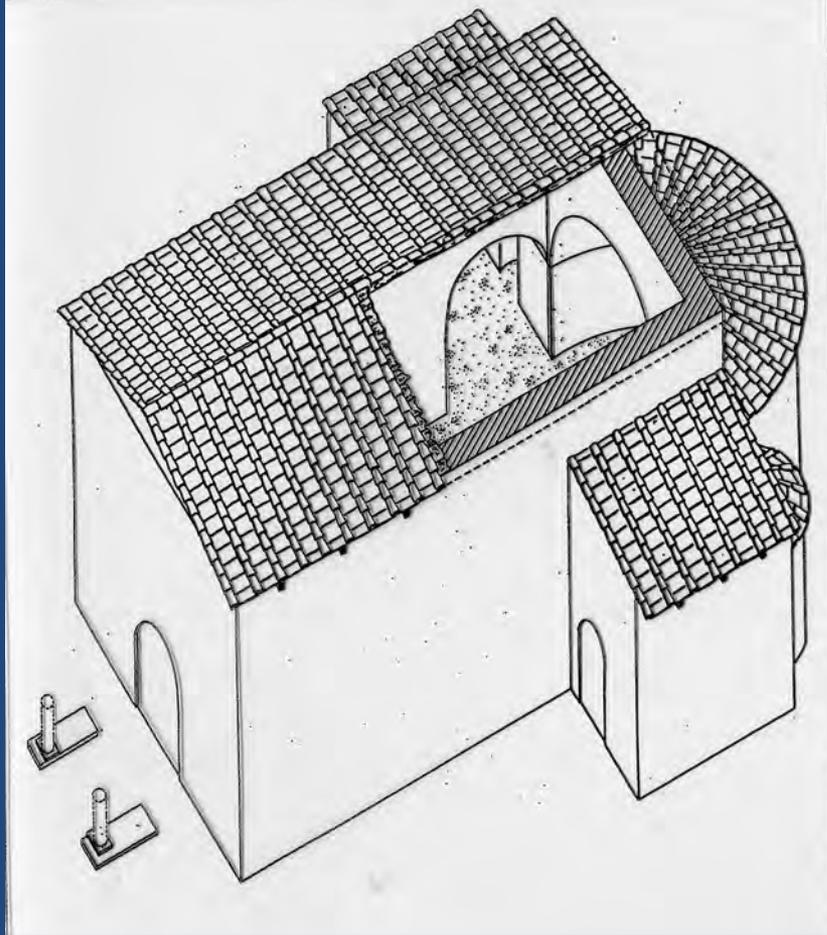


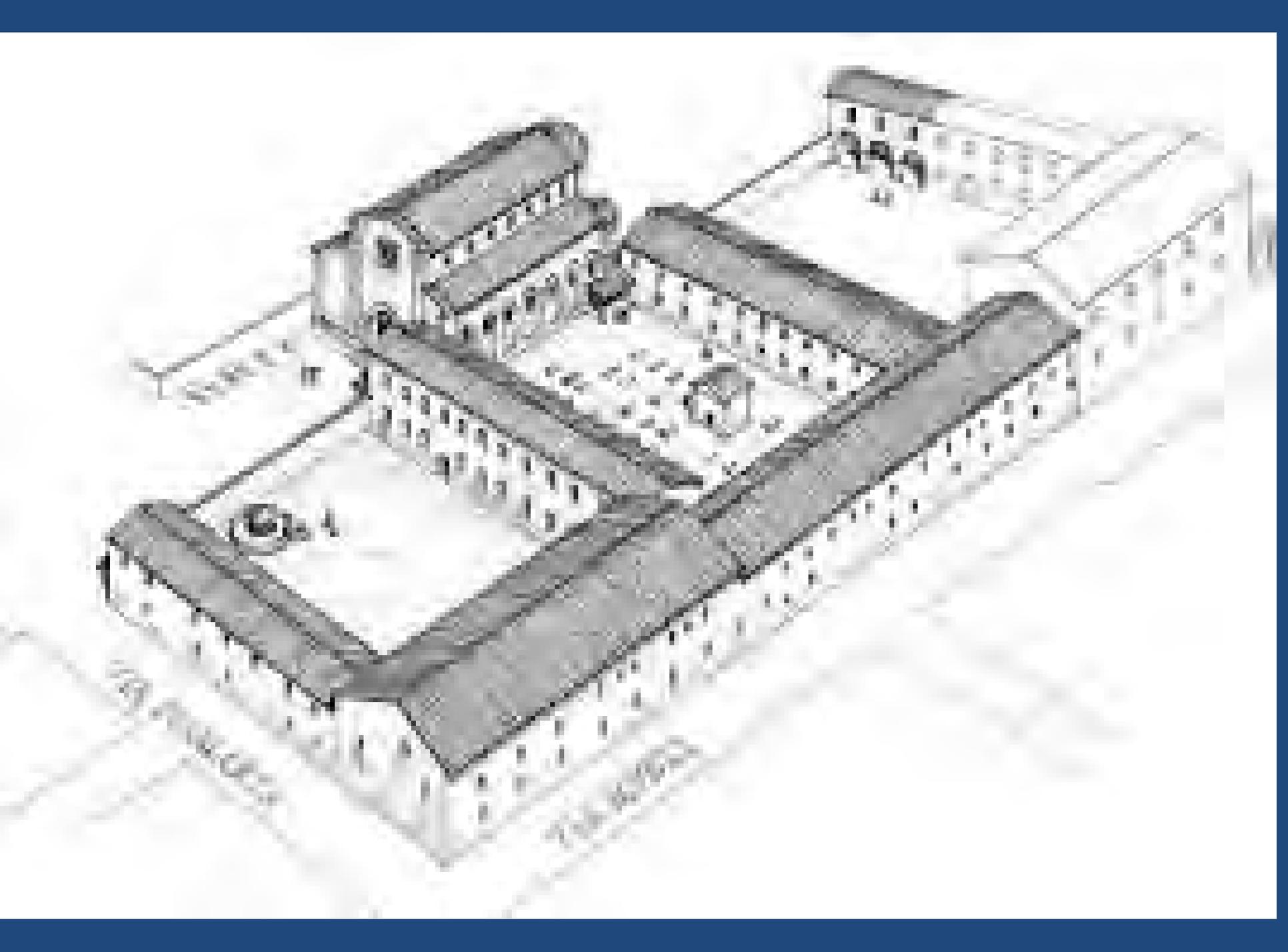


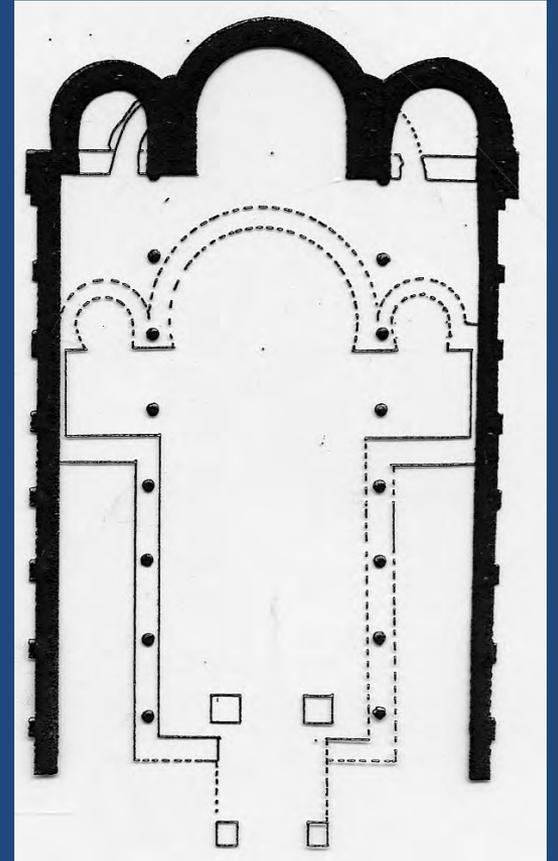
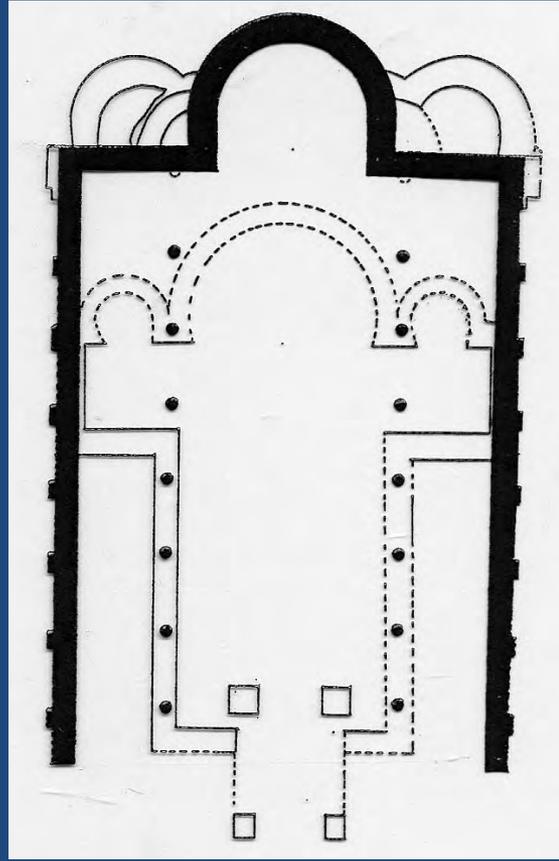
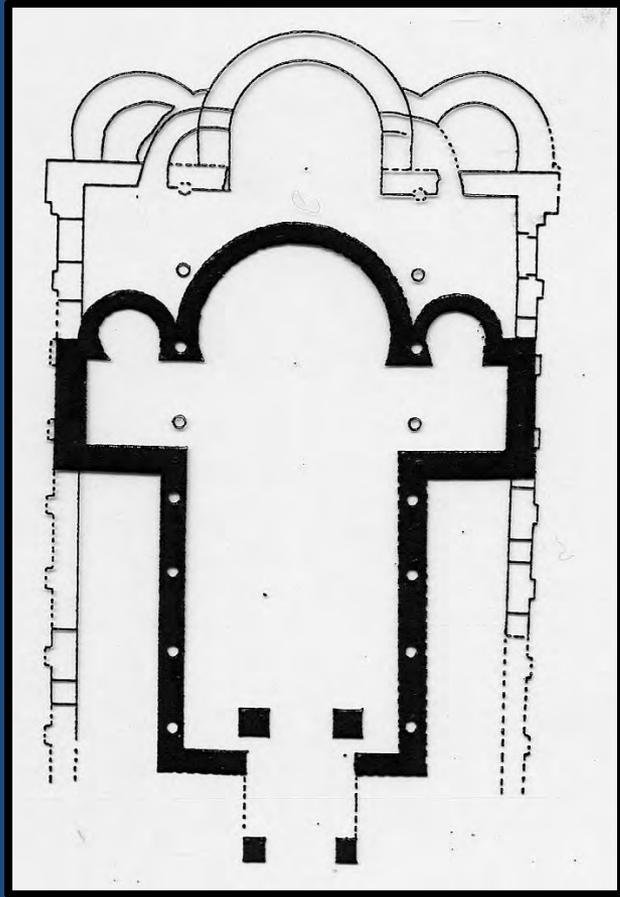




I FASE













Ai tempi di Astolfo (m. nel 756)